

VERBALE n.11 DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE BILANCIO

Seduta del 14.12.2021

L'anno duemila ventuno addì quattordici del mese di dicembre alle ore 20.00, presso la Sala di Rappresentanza del Comune di Seregno, previa l'osservanza di tutte le normative prescritte dalle normativa vigente, si è riunita la Commissione consiliare permanente *Bilancio*.

Partecipa all'adunanza la Segretaria della commissione Dott.ssa Lanzani, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Sono presenti:

n.	Nome	Cognome	Qualifica	presenti	
1	Elisabetta	Viganò	Presidente	si	4
2	Patrizia	Bertocchi	Componente	si	8
3	Davide	Vismara	Componente	no	2
4	Agostino	Silva	Componente	si	4
5	Ilaria Anna	Cerqua	Componente	si	2
6	Luca Raffaele	Montecampi	Componente	si	2
7	Tiziano	Mariani	Componente	no	1
6	Luca Raffaele	Montecampi	Componente	si	2
7	Tiziano	Mariani	Componente	no	1

Sono inoltre presenti:

- L'assessore al Bilancio William Viganò;
- Il Dirigente dell'Area affari economico finanziari e servizi alla città Dr. Pietro Cervadoro;

Gli argomenti all'ordine del giorno sono:

- 1. Approvazione verbali delle sedute precedenti;
- 2. Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF). Determinazione aliquota e soglia di esenzione per l'anno 2022.
- 3. Imposta municipale propria (IMU) Determinazione aliquote e altri provvedimenti per l'anno 2022.
- 4. Approvazione delle tariffe TARI 2022 e fissazione delle scadenze di versamento
- 5. Regolamento comunale per la disciplina del canone unico patrimoniale. Approvazione modifiche ed integrazioni.-
- 6. Varie ed eventuali.

Alle ore 20.05 la Presidente constatato il numero legale apre la Commissione.

- Viene approvato il verbale della seduta precedente modificando un dato numerico digitato in modo errato a pagina 2 del verbale (177.000 anziché 170.000.000). Si astiene Montecampi in quanto assente la volta precedente.
- 2. Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF). Determinazione aliquota e soglia di esenzione per l'anno 2022.

Il Dr. Cervadoro presenta gli argomenti in disamina nella serata, ossia le deliberazioni propedeutiche al bilancio relative alle entrate.

Per quanto concerne l'addizionale IRPEF viene confermata l'aliquota dello 0.8 %.

Viene modificata la soglia di esenzione da 14.000 € a 15.000 €. Questo significa che le persone con reddito fino a 15.000 € non pagano addizionale. Quelle con reddito maggiore di 15.000€ pagano anche sulla no tax area.

La manovra ha un impatto pari a 100.000 € e riguarda più o meno 850 contribuenti. La previsione di entrata quindi al netto della manovra è pari a 5.250.000 €

La Consigliera Cerqua interviene chiedendo l'andamento dell'addizionale alla luce dell'emergenza sanitaria. Cervadoro risponde che nonostante le aspettative negative la prospettiva è quella di chiudere sia il 2020 che il 2021 in linea con il 2019 (5.500.000). La rendicontazione dell'Irpef, spiega Cervadoro, è abbastanza complicata, perché la cassa è disallineata rispetto alla competenza. Gli incassi avvengono mese per mese, ma vanno suddivisi tra l'acconto dell'anno in corso (competenza) ed il saldo/conguaglio degli anni precedenti (conto residui). Solo dopo un anno si ha la correttezza assoluta dell'entrata.

3. Imposta municipale propria (IMU) Determinazione aliquote e altri provvedimenti per l'anno 2022.

Cervadoro illustra la delibera IMU. Le aliquote sono quelle dell'anno precedente esclusi gli sconti covid, sperando che il 2022 rappresenti l'anno di ritorno alla normalità.

La Consigliera Cerqua chiede approfondimenti su due aspetti: se c'è qualche ristoro IMU per l'anno 2022 e chiarimenti sulla nuova legge riguardo a coniugi non conviventi con residenze in paesi diversi proprietari di abitazioni principali.

Sul primo aspetto risponde Cervadoro confermando che ad oggi non c'è alcuna prospettiva di ristoro per l'anno 2022. La legge di Bilancio però deve ancora essere approvata per cui molti sono i punti interrogativi.

Lanzani risponde sulla questione casa coniugi residenti in comuni diversi. Premessa: qualora due coniugi abbiano la residenza nello stesso Comune hanno diritto di scegliere su quale immobile avere l'esenzione per l'abitazione principale. Sull'altro immobile pagano aliquota piena (nel caso di Seregno aliquota allo 1.02 per cento).

Prima dell'emanazione di questa nuova legge il legislatore nulla specificava su cosa avvenisse se gli immobili e le relative residenze dei proprietari fossero in comuni diversi. La giurisprudenza in un primo periodo era orientata sul non riconoscere l'esenzione a nessuno dei due. Il problema vero che si poneva era come i comuni potessero verificare questa situazione. Non si è in possesso delle dichiarazioni IMU degli altri Comuni. Il legislatore questo anno è intervenuto a colmare il vuoto legislativo, disponendo che l'esenzione sia riconosciuta ad un solo immobile. Il problema è sempre per l'Ufficio Tributi la verifica del requisito, non essendo a conoscenza di quanto dichiarato nell'altro comune. Si spera che nel tempo i mezzi informatici permettano banche dati condivisibili.

Ci si è resi conto di un errore materiale nella delibera finale dell'IMU. Si procederà con la rettifica.

4. Approvazione delle tariffe TARI 2022 e fissazione delle scadenze di versamento. Cervadoro spiega la ragione per cui si è deciso di adottare un provvedimento fondamentale per il bilancio senza approvare il Piano economico finanziario del servizio tassa rifiuti. L'anno scorso il legislatore, vista la complessità del Piano finanziario con regole Arera, aveva differito i termini di approvazione del PEF di fatto scindendo il percorso di queste delibere dal processo di approvazione del bilancio. Questo anno non

è successo. Si prevede uno slittamento della data ultima di approvazione del bilancio che porta con sé un differimento anche dell'approvazione delle aliquote della tassa rifiuti. Volontà dell'Amministrazione è però approvare il bilancio entro dicembre per cui si è reso necessario approvare le tariffe 2022, confermando le tariffe 2021.

Cervadoro in aggiunta spiega le nuove regole imposte da Arera a partire dal 2022 e le

difficoltà che si dovranno affrontare nella compilazione del Pef.

Innanzitutto l'arco temporale: sarà di quattro anni. Questo significa sia in termini d'investimento che in termini di cambiamento/miglioramento del servizio immaginare cosa possa accadere nei prossimi anni. Il secondo grande tema che Arera pone è la qualità. Interviene Cerqua chiedendo delucidazioni su questo aspetto. Cervadoro spiega che non sono ancor state ancora emanate da Arera le linee guida su questi aspetti. Quindi impossibile immaginare un orizzonte parametrizzabile.

L'altro aspetto chiesto da Cerqua è relativo all'impatto sull'introito tassa rifiuti dato dalla possibilità che il legislatore nel 2020 (per gli anni futuri) con il decreto legislativo 116 ha concesso alle utenze non domestiche di uscire dal regime di privativa. Cervadoro risponde che le richieste a Seregno sono state 4, quindi numero ininfluente. La ragione risiede nel fatto che comunque le aziende dovrebbero la tariffa fissa e non godrebbero di tutte le agevolazioni che il Comune offre per chi già ricicla o recupera il rifiuto in proprio con operatori privati.

La Presidente Viganò chiede delucidazioni in termini di agevolazioni.

Nel 2022 Cervadoro specifica che non c'è più alcuno sconto COVID, così come per l'imu, se le cose dovessero modificarsi (in peggio) si prenderanno provvedimenti.

Per tutte le altre agevolazioni si confermano quelle del 2021. (Disabili e famiglie numerose).

5. Regolamento comunale per la disciplina del canone unico patrimoniale. Approvazione modifiche ed integrazioni.

Si passa alle modifiche regolamentari del canone unico dovute a due aspetti fondamentalmente:

- i) Nel regolamento 2021 le tariffe erano divise in due macro gruppi corrispondenti a due zone della città: centro e periferia. Il problema che il canone unico unisce due tributi rispondenti a logiche diverse Ci si è accorti quindi della necessità di introdurre un'altra mappa in modo che l'applicazione delle tariffe del canone relativo ad esposizione pubblicitaria avesse una suddivisione ad hoc. Il canone che si riferisce alla semplice occupazione dipende dalla mappa già presente nel Regolamento precedente.
- ii) Il legislatore ha modificato la disciplina delle antenne di telefonia mobile imponendo un canone prefissato pari a 800 euro. Questa modifica pesa sulle casse comunali per circa 200.000 euro.

Non essendoci altre domande alle ore 21.15 la Presidente, dopo aver ringraziato tutti i componenti per la loro partecipazione, dichiara chiusa la seduta.

22 /12/ 2021 Letto, confermato e sottoscritto. IL PRESIDENTE (Elisabetta Viganò)

From My

IL SEGRETARIO (Silvia Lanzani)

The lando